

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione, postale si aggiungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in 1^a pagina cost. 16 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 15 aprile.

Le ultime notizie dal Cairo ci fanno sapere come con tutto il rigore delle leggi militari saranno puniti gli ufficiali circassini che parteciparono alla nota congiura; e ciò sarà freno all'imbalzare della soldatesca, ch'era tanto da togliere ogni prestigio al Governo. Riguardo, poi, alla quistione per Assab, i Ministri egiziani risposero al rappresentante dell'Italia, come essa doveva indirizzarsi alla Porta; il che esprime rispetto verso la nostra diplomazia ed insieme è un omaggio all'alta sovranità del Sultano. Quindi eziandio per questo atto del Governo del Kedive abbiamo un indizio che in Egitto presto cesserà quella specie di anarchia dei vari poteri che si rimarcò negli ultimi tempi.

Le notizie dalla Russia hanno ogni giorno lo stesso suono, cioè nuove scoperte di mene nihiliste, e incertezza circa l'azione del Governo, che non sa a qual partito seriamente appigliarsi, se a nuovi provvedimenti di severità poliziesca, ovvero a concessioni semi-costituzionali. I Lettori fra i telegrammi troveranno quanto basta a constatare la gravità della situazione e l'imminenza forse di nuovi pericoli per la tranquillità pubblica in quell'Impero. I quali pericoli sono tanti, che un'altra volta parliasi di prorogare l'incoronazione dello Czar.

I diarii di Vienna recano telegrammi dal campo dell'insurrezione, i quali provano, come essa sia tutt'altro che per cessare. E la *Neue Freie Presse* in un lungo articolo analizza le cagioni che la determinarono, e, commentando un documento inviatole da un suo corrispondente da Mostar, constata l'insinuazione dei Governatori austriaci nelle Province occupate. In quel documento è dimostrato come essi Governatori addimostraron di non conoscere l'ideale di quelle popolazioni, e di averle vessate, sia per l'esazione delle imposte, sia per una imperfettissima amministrazione della giustizia. E dai molti fatti citati nel documento appare come, per queste vessazioni governative, le popolazioni della Bosnia ed Erzegovina trovassero nelle memorie del Governo turchesco quasi minor disagio che nella loro condizione presente. Arrogi che non è un mistero per alcuno, come ne' greci-ortodossi di quelle Province esista l'aspirazione ad unirsi alla Serbia ed al Montenegro, e come la Legge militare fu soltanto causa occasione dell'insurrezione, perché scontentò persino i maomettani che dapprima mostravansi estranei a qualsiasi agitazione.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi 12 aprile.

Il premio nel concorso per il monumento a Vittorio Emanuele — Il viaggio sospeso per paura delle mele — Madonna politica — I contratti

72 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XIII.

Sala S. Laura.

Distante un tre letti dal sito dove aveva gridato e sofferto la Barral prima di essere trasportata nel riparto delle folli, si stava Matilde distesa, pallida, immobile come una statua, stecchita sul bianco letto, co' suoi occhi azzurro-chiaro fissi sugli albori spogli di foglie del cortile. I suoi biondi capeggi erano sparsi sul capezzale. Una camicia di grossa tela bianca, chiusa da un cordoncino sul petto, lasciava scorgere, fra le sue pieghe di color bigio, la pelle bianca. Ella pareva come inchiodata, in una posa di dolore, colla bocca aperta, lo sguardo triste.

Non parlava più, come in principio della sua crisi, quando la si aveva condotta alla Salpetrière; si era chiusa in un mutismo desolante. Rifiutava ogni alimento; se ne stava distesa nel suo letto d'ospedale, come una cataletta.

pel gaz — Deputato che si dimette — Quando verrà l'ambasciatore?...

La stampa parigina canta la vittoria dell'arte francese per avere l'architetto Nenot riportato il primo premio col suo progetto per il monumento a Vittorio Emanuele.

Che la politica non sia stata del tutto estranea ed abbia potuto influenzare la Commissione, lo possono supporre gli artisti che si trovarono disilusi; ma l'ipotesi è gratuita e forse infondata, perché il Nenot è una celebrità, avendo già date ripetute prove di grande talento nei progetti che fece per il restauro di due monumenti romani di cui non restano che informi rovine, e dei quali egli ricostruì l'ossatura e la decorazione coll'abilità con cui Couvier ricostituiva il mastodonte antidiuviano sulla base di alcuni frammenti fossili.

Il famoso viaggio che Gambetta si proponeva di fare a Marsiglia non avrà più luogo, perché il partito antiopposito gli preparava tutt'altro che un'ovazione; ed ebbe sentore che lungo la Cannebiere, invece di fiori, gli si preparavano delle mele ed altri simili proiettili avariati.

Di politica non saprei che dirvi, se nonché le vacanze parlamentari permettono ai Deputati di usufruire del favore di circolare pressoché gratuitamente sulle strade ferrate.

La questione del rinnovamento dei contratti per la fornitura del gaz è venuta di nuovo all'ordine del giorno nel Consiglio Comunale di Parigi, ed è incaricato Engelhard di fare il rapporto della Commissione per la diminuzione del prezzo; e trovasi ciò poco giusto, essendo Engelhard l'avvocato d'ufficio della Compagnia.

Figuratevi l'imbarazzo del relatore, il quale si trova nel bivio difficile di perdere la sua clientela, oppure di attirarsi l'impopolarità de' suoi elettori, che non mancherebbero di fargli sentire come si stia a disagio seduto su due panche! .

La Banca di Lione e della Loira caduta in fallimento, aveva per direttore Savary, un deputato Gambettista fra i più sfigatati del grande Ministero. Sembra che sia stato costretto a dimettersi del suo mandato, ed è una soddisfazione alla pubblica irritazione che d'ogni parte sollevarsi contro codesti speculatori borsajouli, che si servono del titolo di rappresentanti del popolo per attirare gl'imbecilli nelle reti tese per assottigliare le borse.

Quando dunque il conte Corti verrà a Parigi a rappresentare l'Italia?... Essa è stata fino ad ora assai fiaccamente difesa dai facenti-funzione, i quali non possono avere né autorità né influenza a ricostituire l'accordo fra le due Na-

Indarno, volgendo dolcemente la parola, Villandry tentava trarla da questo silenzio in cui ella s'era sprofondata, vagante in una specie di contemplazione truce. Non rispondeva.

Strani sorrisi talvolta le sfioravano le pallide labbra — e nient'altro.

Il dott. Fargeas la trattava con modi ora paterni, ora derisorii.

— Dunque tu non vuoi mangiare?... Né parlare?... E sia pure; ciò torna! Le altre malate parlano tanto!... Ma almeno mangia!... È vero tuttavia che, se non mangi, gli è un tornaconto dell'amministrazione!... E poi, se proprio non vuoi mangiare, allora un bagno ben senapato!...

Ed egli si rivolgeva verso Villandry, Pedro, e Finet per dar i suoi ordini.

Matilde restava immobile.

Pareva che niente udisse.

Mongobert s'informava sempre della sua salute, con una inquietudine che commoveva in quel vecchio scettico.

Ed ora, allorché Combette veniva allo Spedale, il modellatore lo salutava appena d'un gesto secco.

— Quando mi si chiederà, per un museo, una figura in cera d'egoista, sarai tu il mio modello, sarai tu che io esporrò, non temere — così pensava egli.

zioni, pur troppo compromesso con grave danno dei popoli che, senza colpa loro, possono da un momento all'altro trovarsi schierati in campo diverso.

Nullo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 14 aprile.

Ripetesi la votazione segreta di ieri che risulta egualmente nulla per mancanza di numero legale.

Si manda a pubblicare il nome degli assenti nella *Gazzetta Ufficiale* e levansi la seduta ad ore 3.35.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. I giornali clericali smentiscono la notizia del *Diritto* che il Vaticano avrebbe deciso di partecipare alle elezioni politiche.

— I deputati della maggioranza saranno convocati dall'on. Depretis nella prossima settimana.

— Il 23 aprile si riunirà la Commissione di ventisei membri incaricata di coordinare il codice di commercio alle altre leggi vigenti.

— Si dice che, dopo votate le leggi militari, il trattato di commercio colla Francia e i bilanci di definitiva previsione, la Camera si prorogherà e poi verrà sciolta.

Cagliari. A Cagliari avvenne una dimostrazione antifrancese al grido di: Viva i Vespri, l'Italia e Garibaldi; abbastanza la Francia!

Perugia. La Società dei reduci dalle patrie battaglie di Perugia ha assunto l'iniziativa di una petizione da dirigersi al Parlamento, per chiedere che la campagna del 1867 nell'Agro Romano, terminata gloriiosamente a Mentana, venga considerata come una campagna di guerra e dia a quelli che l'hanno combattuta gli stessi diritti di tutte le altre.

Ancona. Mercoledì mattina gli operai muratori di Ancona si sono posti in sciopero ed hanno sospeso i lavori. La loro domanda è il pagamento ad ore anziché a giornata, con un aumento relativo.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Nuove bande di insorti comparsero a Budua e Lastua. — I generali austriaci scortarono a Cettigne l'arrestato serdar Matanovic.

Le isteriche, del resto, possono sopportare il digiuno per delle settimane, o quasi dei mesi.

Le estatiche e le stigmatizzate del medio evo, le visionarie e le catalettiche dei nostri tempi, come la Luigia Lateaux, la celebre stigmatizzata della foresta d'Hain, possono far a meno di alimenti, come possono infiggere dei chiodi nella carne senza soffrire; o gli interessati gridano al miracolo!... Né Fargeas nel suo assistente faceano le meraviglie per il caso di Matilde, ch'è non è raro. Villandry solo forse era un po' più inquieto per il numero 7, perché la poverina, il di cui isterismo era stato cagionato da Combette, gli pareva in qualche maniera come strettamente congiunta alla esistenza di lui.

La studiava quindi e la sorvegliava, se non con più cura, almeno più avvidamente.

La povera Matilde andava soggetta, come tutte le isteriche, alle fantasie di questa malattia bizzarra, multipla nelle sue manifestazioni; e questo mütismo intrattabile — che in altri tempi, avrebbe fatto ritener quella infelice ragazza come una strega che avesse concluso col demone il *patto del silenzio*, — non era che una forma isterica, come la mania

Francia. A Lione minaccia un gravissimo sciopero. Gli operai tessitori stanno per sospendere il lavoro e per porsi in lotta coi proprietari delle fabbriche. Prima però di mettersi in sciopero si sono riuniti all'Alcazar per cercar il mezzo di procurarsi denaro. Dopo breve discussione nominarono una Commissione di trenta membri coll'incarico di dare esecuzione alla proposta seguente che venne votata ad unanimità:

— Sarà chiesta al Consiglio comunale di Lione la somma di un milione allo scopo di sostenere la lotta contro i fabbricatori. Nel caso il Consiglio rifiutasse la somma, i tessitori cesseranno dal pagare le imposte e gli affitti fino al giorno in cui i fabbricanti accetteranno le nuove tariffe.

Egitto. Le notizie dall'Egitto continuano ad essere allarmanti.

Cresce la probabilità che vi sia necessario un intervento delle potenze europee.

— Gli ufficiali circassini furono passati al Consiglio di guerra. I capi della congiura saranno fucilati.

Russia. A Odessa si operarono molti arresti di persone indiziarie di complicità nell'uccisione di Strelnikov.

— Nel Governo di Cherson continuano i saccheggi e le violenze di pieno giorno. Furono chiesti invano aumenti di forza pubblica.

— Il *Teigblatt* annuncia da Pietroburgo che il giorno di pasqua il capo della polizia Koslow ricevette un paio d'uova, alcune delle quali ripiene di materia esplosiva, e sotto un viaglietto contenente le parole: « simili regali esistono a sufficienza da potersi distribuire largamente il dì dell'incoronazione. »

— Praticasi un'estesa razzia di nihilisti.

Tutto il tratto da Pietroburgo ad Odessa, nonché Mosca e dintorni furono esplorati da ufficiali di gendarmeria. Vi si dispongono masse di truppe. Sembra accertato che i nihilisti preparano un colpo a Mosca.

È probabile che perciò si differisca l'incoronazione.

Asia. A quanto annuncia la *Gazzetta di Bombay*, nell'Afghanistan minaccia una sollevazione generale, provocata dal barbaro regime dell'attuale Emiro. Abdurrahman si sentirebbe mal sicuro nel suo reame di recente acquisto e quindi cerca purgarlo di tutti gli aderenti e partigiani dei figli di Scir-Ali. Giornalmente a Cabul numerose persone vengono atrocemente acciuffate o mutilate o tratte a morte, di guisa che quella popolazione, sebbene abituata alle barbarie dei despoti, si agita indignata e minaccia di uccidere o cacciare il feroci Emiro.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Zolfanelli innocui. Le fabbriche degli zolfanelli fosforici, malgrado l'opposizione

di nascondersi, di salvarsi, l'appetito straordinario, il bisogno di cambiare posto, l'amore dei colori vivaci — altre forme dello stesso male.

Questo mutismo e questa immobilità che, ricominciando, inquietavano alquanto Villandry, stavano per cessare. La malattia in Matilde assunse una forma speciale, inattesa del tutto; ed il delirio isterico della poveretta il più sovente era religioso.

— Vi deve essere in ciò — diceva Pedro — memoria delle impressioni di bambina o di lettura. La S. Gervasio era forse devota?...

Le crisi poi della infelice erano terribili. Improvvise, quando l'attacco la pigliava, ella sentiva come una palla che ascendesse e discendesse nel petto.

— Il periodo dell'aura! (1) — moriva Pedro.

Poiché, bruscamente, la testa si sollevava, smarrita, la bianca gola si stirava sotto la canicula; le palpebre s'aprivano, mostrando gli occhi azzurri rivolti in alto; ed a metà della crisi, i capeggi snodati sbattevano il capezzale, con dei movimenti da pagliaccio (clown) — pe-

(1) Aura — una sensazione come di soffio precedente l'attacco isterico ed anche l'epilettico.

zione degli interessati, sono in alto grado pericolose alla salute e sono causa di incendi. Tutte le misure, anche più rigorose, non giovano a nulla.

Chiunque abbia visitato una fabbrica di zolfanelli, sia pure di quella più conforme alle esigenze dell'igiene o della prudenza, deve essersi persuaso, dall'odore di fosforo che si sente dovunque, che tutte le ordinanze e le misure prescritte dall'autorità per impedire i pericoli dell'avvelenamento fosforico (neurosi fosforica), giovano a nulla od a ben poco.

Diverse manipolazioni, ad esempio: l'immersione dei bastoncini di legno nella pasta fosforica e l'estrazione degli zolfanelli secchi dalle loro cornici, sono assai pericolose. Però i più gravi danni derivano generalmente dall'uso inconsiderato degli zolfanelli fosforici da parte dei consumatori.

Per tutte queste ragioni, il Consiglio federale da due anni ha proibito la fabbricazione, la importazione e la vendita degli zolfanelli fosforici nella Svizzera. Questo esempio, che fu imitato in altri paesi, ha fatto più vivi gli sforzi per giungere a fabbricare zolfanelli senza fosforo, innocui, economici e facili ad accendersi sopra ogni superficie.

Ora il professore Wagner, un dotto chimico berlinese, propone una pasta per zolfanelli, composta di colla, dentrina, clorato potassico, iposolito di piombo, carbonio di legno, polvere di vetro, nitro, zolfo ed acqua. Questa nuova pasta ottiene una patente in Germania.

Da Gemona, 14 aprile. ci scrivono: Il tempo ci fece passare malconciamente lo festo pasquale; solo la sera trovammo un certo divertimento, assistendo alle opere: *I falsi monaci* — *Crispino e la Comare* — o *L'Eliseo d'amore*. La Compagnia che ci diede questo sollevo — composta di giovanotti e di ragazzini — era già stata qui durante la quaresima e — dopo aver fatti i teatri di S. Daniele, Tarcento e Tricesimo — ritornò nuovamente fra noi a fare le tre serate di pasqua. Ora trovarsi a Cormons.

Il Sig. Luigi Lenna, Maestro normale superiore, ha pubblicato due libri scolastici coi tipi di Luigi Bonanni: *Sillabario graduato per l'insegnamento contemporaneo della lettura e scrittura nelle Scuole primarie e Letture a compimento del Sillabario*. — Il primo costa centesimi 20, il secondo 30.

Il Lenna inviò copia di questi lavori al Ministro dell'Istruzione, e ne ebbe lettera di gradimento.

Cose comunali. Venzone, 15 aprile 1882. Faccio seguito a quello che vi raccontava nell'ultima mia dell'11 corrente inserita nel n. 87 del vostro pregiatissimo Giornale sotto il titolo *Preghiere in Chiesa e Novità in Municipio*.

Quel benedetto Decreto Reale, portante la nomina del Bellina a Sindaco di Venzone, non fu per anco consegnato al neo-eletto. La malattia biliosa continua davvero ed è nella sua crisi; presto, presto indicatemi uno specifico antibilioso per i Reggenti del Municipio Venzouese!

Indovinate cosa si è fatto di quel Decreto? Dopo averlo girato di mano in mano a tutti gli Assessori, dopo averlo profumato non solo coll'incenso, ma ancora colla-mirra, fu accompagnato di ritorno all'Autorità Superiore. A che scopo? mi domanderete. Io non lo so davvero. Sarà forse perché sia rimanato al Re, affinché egli cambi il nome del Bellina con quello di Pilato, di Caifa o di Erode? Non sarebbe da meravigliarsi! Se ne vedono tante al giorno d'oggi che fra esse potrebbe passare anche questa.

Si spera però che le Autorità aprano gli occhi su questa faccenda. Sull'esito vi terro informato.

Vigo.

Rissa. In Pordenone, nel 9 corrente certo F. G. riportò in rissa una ferita di corpo contundente guaribile in giorni 15 ad opera di B. L. che venne arrestato.

Gravi fatti di sangue, secondo l'Adria di Trieste, sarebbero avvenuti il 13 a Gonars, nella nostra provincia, distretto di Palmanova.

Il grave ferimento di Bagnaria Arsa avvenne in seguito ad alterco che trova la sua origine dalla differenza di 14 centesimi!.... Povere umane menti!....

CRONACA CITTADINA

Sessione Completiva e discarico finale della leva sulla classe 1861. Il Ministero della Guerra con circolare 5 aprile corrente N. 12829 ha disposto sia convocato il Consiglio di Leva per la sessione completa della leva sulla classe 1861, e che la sessione stessa abbia ad aprire il giorno 24 corrente mese di aprile, ed a chiudersi col giorno 31 maggio prossimo venturo.

Tutti gli iscritti che per qualsiasi motivo furono rimandati a detta sessione dovranno quindi comparire innanzi al Consiglio di Leva nei giorni seguenti, alle ore 10 aut. e nel solito locale in Via dei Teatri:

nel giorno 24 aprile, gli iscritti appartenenti ai Distretti di Anpezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moglio e Palmanova,

nel giorno 25 aprile, gli iscritti dei Distretti di Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine.

Gli iscritti i quali, sebbene abbiano invocato prima del loro arruolamento l'assegnazione alla terza categoria, non poterono ottenerla perché non presentarono tutti i documenti giustificativi, e furono a tal uopo rimandati ad altra seduta; ancorchè in quest'ultima, non avendoli presentati, siano stati assegnati alla prima o alla seconda categoria senza che sia stata rimandata la decisione alla sessione completa; potranno tuttavia in questa sessione essere ammessi a comprovare il già invocato loro titolo. Ad evitare poi inutili reclami per parte di codesti iscritti, saranno dai signori Sindaci invitati a presentare subito i documenti, prevenendoli che, ciò non facendo durante la presente sessione completa, il preteso loro diritto all'assegnazione alla terza categoria rimarrà perduto.

La loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi vorranno chiamati gli iscritti della leva successiva sulla classe 1862.

Tutti gli altri iscritti arruolati nella prima categoria durante la sessione completa, dovranno raggiungere le insegne il 1º giugno prossimo; in caso contrario incorrerebbero nella dichiarazione di diserzione.

Corte d'Assise. Ituolo delle Cause da trattarsi nella 1ª Sessione del 11º trimestre 1882 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

18 aprile. Stefanutti Osvaldo, per mancato incendio, testimoni 4, Pubblico Ministero cav. Trua, difensore Baschiera.

19, 20 aprile. Filippi Giacomo e Venaria Luigi, per furto, test. 11, id. difensori Piccini e Marchi.

21, 22 aprile. Antonini Francesco e Andriani Angelo, per falso e corruzione, test. 8, id. dif. Forni e Baschiera.

25, 26 aprile. Rizzotti Melania, per infanticidio, test. 12, id. dif. Schiavi.

27, 28, 29 aprile. Giorgiotti Benvenuta, Mulloni Luigi, Mulloni Giuseppe e Mulloni Gio. Batta, per furto, test. 27, id. dif. D'Agostini, Centa, Dabulù e Ronchi.

2 maggio. Martonico Giovanni, per incendio, test. 7, id. dif. Sabbadini.

Consorzio Ledra - Tagliamento. Come abbiamo annunciato, sabato 22 corr. alle 12 meridiane, presso la sede del Consorzio Ledra-Tagliamento (Udine, via Bartolini, n. 8) è convocata l'Assemblea generale del Consorzio medesimo, cui sono invitati tutti i Membrini che la compongono, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente del Comitato esecutivo;
2. Consuntivo 1881;
3. Deliberazioni relative all'esazione del canone, e nomina dell'Esattore consorziale;
4. Sortizione e nomina di un membro del Comitato esecutivo;
5. Nomina dei Revisori per consuntivo 1882;
6. Regolamento per la polizia dei canali.

Accademia di Udine. Ieri sera ebbe luogo la annunciata adunanza alle ore 8 e mezza. Intervenne buon numero di soci e pur anche taluno fra il pubblico.

Il dott. Romano socio ordinario lesse un suo studio «sulle difficoltà di stabilire il Calmiero per le carni.»

Esposé le molte difficoltà che si incontrano nell'attuazione pratica del provvedimento, e tali nel loro complesso da doversi ritenere che il calmiero delle carni non produce, né può produrre, veruno dei buoni effetti supposti da chi lo sostiene.

In un prossimo numero daremo un maggior cenno su questa lettura, avvertendo che il dott. Romano ha discusso le varie difficoltà con riguardo quasi speciale alla nostra città.

In seduta privata l'Accademia nominò poi a socio ordinario il prof. Carlo Alberto Murero col quale ci congratuliamo di questa ben meritata attestazione di stima, e due soci corrispondenti, uno il dott. Giuseppe Marcotti simpatico scrittore di cui abbiamo annunciato testé una sua pubblicazione di interesse storico per la Provincia, l'altro un dott. scrittore indiano col quale la Accademia trovasi in corrispondenza, il raià Surindro Mohun Tagore, che fece dono all'Accademia delle sue opere letterarie e musicali.

Una conferenza di Giacosa a Udine sarebbe certo graditissima a quanti, conoscendo già i lavori del valente scrittore e la sua elegante parola, sanno con quanto entusiasmo sieno state accolte le sue letture nelle varie città ove egli ebbe a recarsi, fra cui giorni fa a Trieste.

Per iniziativa di alcuni soci della nostra Accademia venne affidato incarico a quella Presidenza per invitare l'illustre scrittore a tenere una conferenza nella nostra città.

Speriamo che il Giacosa accondiscenda a questo invito. Pertanto lodiamo i promotori.

La questione scolastica. Il fatto cui alludeva un articolo inserito ieri nel nostro Giornale sotto il titolo *cose scolastiche*, si riferiva ad un maestro comunale, che aveva mancato alla scuola per essere stato chiamato al Tribunale a fungere come calligrafo.

Da informazioni assunte sappiamo che al maestro venne imputata fin da quel giorno tale mancanza come *non giustificata*, e che venne intimato al maestro di non accettare più simili incarichi.

Dai maestro M. Poli ricevemmo poi una lettera che, per mancanza di spazio, siamo dolenti di dover rimandare a lunedi.

Un friulano che si fa onore. Ecco l'articolo del *Petit Marseillais* sullo scultore, friulano d'origine, Madrassi.

«Le terre cotte del Madrassi. — Noi potremo applicare all'esposizione Ma-

drassi, organizzata al numero 34, via Sait-Ferrol, ciò che dicevano ieri della vendita di quadri che avrà luogo domani al numero 63 della stessa strada. L'una e l'altra sfuggono al carattere mercantile ed alla meschinità di queste mostre che nulla hanno di artistico, il più spesso, tranne il nome.

s. Basta un colpo d'occhio gettato sui gruppi e sullo statuette esposte dallo scultore Madrassi — un giovane marziale rapito da Parigi — per essere immediatamente convinti che si sta davanti a vere opere d'arte e ad un vero artista.

«E non basta: la scultura, d'ordinario, non trova presso gli acquirenti — se non forse presso gli amatori — i successi medesimi che la pittura. Non ha — come questa — le brillanti soluzioni del colore. Limitata alla sola risorse della modellazione e delle linee, è ridotta a produrre quasi sempre il *rido* — ciò che gli chiude molte sale.

«E forse questa considerazione che ha influito sullo scultore Madrassi? Ha egli ceduto — inconsciamente — allo spirito moderno, così avido della novità?... Il fatto sta che le sue figure sono tutte vestite e con molta grazia, anzi con civetteria. Esse costituiscono un assai felice *medio* tra il Prandier ed il Grevin; e lungi dal nuocere alla purezza dell'arte, questa *modernizzazione* di essa, aggiunge a' suoi lavori un non so che di decentemente grazioso, che apre loro tutte le porte.

Citiamo — così correnti calano — il passante, la renditrice di fiori, il sogno, un busto di spaguino ed una testa di pastore *italium*, che son dei lavori di genere rincisissimi.

In più grandi proporzioni, vediamo una *Maddalena* che ha figurato anche al salone di Parigi nel 1880.

Le movezenze di Maddalena che si lascia alzare da terra per guardare il ruscello, son proprio rimarchevoli per una seducente malizia felina o femminina come si vuole.

Molto gentile anche la *Preghiera*, in cui la testa di Bébé — sopra un busto che arieggiava al malumore — spingesi muta all'indietro, grave pel sonno, mentre la madre le va sussurrando all'orecchio la preghiera infantile della sera.

«Ma cessiamo la nostra enumerazione V'è ciò che, più vale d'ogni cenno decisivo — ciò è l'andar a vedere.»

La Presidenza della Società udinese di ginnastica avvisa che, l'assemblea generale è convocata per lunedì 17 corrente aprile alle ore 8 pom.

Ordine del giorno:

1. Nomina di quattro consiglieri a sostituire quelli che cessano per incidenza del biennio e dei tre revisori del bilancio 1882;
2. Approvazione del consuntivo 1881 e del preventivo 1882.

Cessano i consiglieri: Da Girolami, Parpan, Pecile, Piccini.

Durano in carica i consiglieri: Centa, De Poli, Fornera, Tellini.

Attuali revisori sono Battistella, Copitz, Morgante.

Società Agenti di commercio. Ricordiamo che domani hanno luogo le elezioni della Presidenza.

Crediamo inutile spendere parole nel raccomandare ai soci del nuovo Soda-zio di accorrere numerosi a compiere un atto di si vitale importanza come è quello di scegliere buoni e zelanti Presidente e Consiglieri.

Dichiarazione. Alcuni soci della Società degli Agenti di commercio mi propongono a Presidente del loro Soda-zio di accorrere numerosi a compiere un atto di si vitale importanza come è quello di scegliere buoni e zelanti Presidente e Consiglieri.

Chiarimento. Alcuni soci della Società degli Agenti di commercio mi propongono a Presidente del loro Soda-zio di accorrere numerosi a compiere un atto di si vitale importanza come è quello di scegliere buoni e zelanti Presidente e Consiglieri.

Consorzio dei Comuni per l'esazione delle imposte dirette. Sappiamo che la nostra Deputazione provinciale tenne questa mani alle 9 una seduta straordinaria; ed al momento in cui scriviamo è radunato il Consiglio Provinciale per trattare l'importantissimo argomento dei Consorzi coattivi dei Comuni per la esazione delle imposte dirette. Ieri abbiamo detto in quali distretti i Comuni abbiano aderito al Consorzio spontaneo. Ricorderemo oggi, essere il Consiglio provinciale chiamato solo a dare un parere, sulle proposte, eventualmente diverse, della Prefettura e della Deputazione provinciale.

Società operaia. Domani il Consiglio è convocato per le 12 meridiane per trattare gli oggetti seguenti:

1. Convocazione dell'Assemblea.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Soci nuovi.

— Ieri sera i membri del Comitato sanitario, appositamente convocati, riconfermarono nella carica di Direttore di esso Comitato il signor Commissario Pietro.

Società Alpina, friulana. Perdurando l'incostanza del tempo, la Direzione avverte che la gita a Pontebba fissata per domani, avrà luogo invece la domenica 28 corr.

fatiche ed i disagi della milizia e non vedresti così spesso assottigliare, sobben ancora giovani, il numero dei valorosi che combattono lo patrio battaglio. Parlo della utilità della scherma e dello passeggiate. La legge *De Sanctis*, secondo lui, ha un programma forse troppo vasto, ma senza i mezzi corrispondenti. I maestri vengono assunti ad anno come operai, e con numeri stipendi; in Germania sono parificati agli altri insegnanti, hanno stipendi di mille florini, con aumenti decennali e diritto a pensione.

I nostri capi scolastici curano l'insegnamento della ginnastica come qualunque altro; qui lo considerano una superfluità e molti una pagliaccia. Eppure la ginnastica giova ad ispirare ai ragazzi il rispetto di se stessi, il decoro, la disciplina. In Germania i medici raccomandano gli esercizi ginnici a tutti e particolarmente alle donne; qui pare gli osteggiino, quasi amano gente flaccida. Guardate i quadri delle leve e vedrete crescere sempre più il numero dei riformati, sebbene da qualche anno sensibilmente migliorata la pubblica e privata igiene. In caso di guerra improvvisa manca il tempo di abituare un po' alla volta ai disagi del campo, e per quanto volenterosi, i vostri soldati non potranno a lungo sopportarli e dovranno popolare gli spedali. Ricordatevi che più del cannone, miete vitime la febbre dei campi.

Mentre congratulossi colla Presidenza e col Maestro che la palestra sia frequentata da un discreto numero di ginnasti, mostrossi dispiacente che non sia ancora provveduto il suolo di tavole, essendo dannosissimi alla salute il polverio che si solleva dal terrecchio e la umidità prodotta dalle copiose bagnature.

Voi avete — conclude — due bellissime palestre, delle migliori che io abbia viste, grandi, spaziose ed in luogo eminentemente centrico. Possibile che il Comune non veda l'urgente necessità di completarle erigendo l'impianto nella palestra maggiore, com'è nella minore?

Ogni volta che passo per Udine vedo dei nuovi immagiamenti. La vostra città spende relativamente più di ogni altra d'Italia nella istruzione; possibile che il Municipio voglia lesinare un migliaio di lire in cose tanto indispensabili? Cito Reyer fa un giro in Italia a tentare di riunire in un fascio le Società ginnastiche, onde abbiano una norma unica nell'insegnamento, unico il comando, unico il tipo degli attrezzi, tutte le palestre rispondenti allo scopo. Possa l'illustre ginnasta riuscire nella sua missione!

Nozze illustri. Stamane l'assessore municipale cav. Delfino univa in matrimonio la contessa Teresa Colloredo col capitano medico Michieli.

Sul Circolo Artistico udinese. A proposito del nostro Circolo artistico leggiamo in un carteggio alla *Venezia* quanto segue:

«At nostro Circolo artistico, che procede sempre prosperoso, viene tolto il segretario, traslocato quale Pretore a Nocera. — L'egregio dott. Francesco Pasinetti è ben disolto di dover lasciare il posto ch'egli tanto bene copriva e ben dispiacente è pure la Direzione che perde un collega tanto caro. — Se che per iniziativa della Direzione stessa verrà dato un banchetto d'addio al nuovo Pretore ed ex segretario; siamo certi ch'egli anche da lontano accompagnerà qui suoi voti più cordiali la fortunata vita della nostra simpatica associazione.»

Sappiamo poi che il banchetto d'addio verrà dato questa sera stessa.

Consorzio dei Comuni per l'esazione delle imposte dirette. Sappiamo che la nostra Deputazione provinciale tenne questa mani alle 9 una seduta straordinaria; ed al momento in cui scriviamo è radunato il Consiglio Provinciale per trattare l'importantissimo argomento dei Consorzi coattivi dei Comuni per la esazione delle imposte dirette. Ieri abbiamo detto in quali distretti i Comuni abbiano aderito al Consorzio spontaneo. Ricorderemo oggi, essere il Consiglio provinciale chiamato solo a dare un parere, sulle proposte, eventualmente diverse, della Prefett

e lo sa quel povero protagonista, matto per canto, che — ad ogni qual tratta — deve intromettere nel discorso un'arresta bizzarra. Del resto il lavoro non manca di spirto ed è degno abbastanza.

Notarono i soci con piacere la presenza fra i dilettanti di nuovi giovanotti; lodarono la disinvolta drammatica del bravo P. Soli, certamente fornito di belle doti per calcare la scena; si compiacquero dei progressi fatti dalla signorina M. Fabris; augurarono maggior brio, maggiore spigliatezza, più coraggio alla Cossetti; risero di cuore alla caratteristica vivacità del geniale sig. Piccolotto; indovinarono nei Turini elette disposizioni alla scena; applaudirono a tutti perché si debbono incoraggiare gli sforzi diretti ad istruire e coltivare un'arte così utile e preclara, com'è la drammatica; e abbandonarono infine la sala, paghi — come dissero — della serata, e nella speranza che il programma del futuro trattenimento sarà più dilettevole. E. L.

Mercato granario. L'odierno mercato granario in causa del tempo pioggioso riesci quasi nullo.

Il pochissimo Granoturco venuto sulla Piazza si smaltì da l. 13.50 a l. 15.30.

Le notizie portate al mercato dai terrazzani sullo stato delle campagne in generale non sono poi così cattive come l'altro dì di prima impressione si andava dicendo.

Bambini pericolanti. L'altro dì, in via Zamparutto (dirimpetto quasi alla via Tiberio Deciani, ex-Cappuccini, verso porta Gemona) due bambini per cognome Da Monte, l'uno di cinque e l'altro crediamo di tre anni, precipitarono giù da una finestra... Fu un grido d'orroro; temevasi ne restassero uccisi. Fortunatamente — par quasi un miracolo — non si fecero quasi alcun male.

Il tempo s'è messo allo scirucco. È ancora il meno male per la campagna.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, in Piazza Vittorio Emanuele, dalla Banda del 9° fanteria dalle ore 5 alle 7 p.m.

1. Marcia «Pompon» Lecocq
2. Sinfonia «Mignon» Thomas
3. Valzer «Patté de Velours» Klein
4. Atto IV «La Favorita» Donizetti
5. Polka «Giuseppina» Pinochi

Teatro Minerva. Questa sera penultima rappresentazione della *Favorita*. Domani sera ultima.

Suicidio. Jersera, verso le sei, una triste notizia si diffuse per la città. Un giovane, all'apparenza di condizione civile, miseramente s'era ucciso fuori porta Poscolle. Non si sapeva chi fosse. Più tardi la sua identità fu provata. Egli era certo B. A., giovane stimabilissimo e stimatissimo da quanti lo conoscevano.

Poco dopo le cinque il B. trovavasi ancora in Mercatovecchio. Montato in brum presso l'angolo dov'è la libreria Francescato, diede una lira al brumista perché il conducesse ai Cimitero.

Fuori porta Poscolle poco più in là della Birreria Moretti, il brumista, voltosi indietro, vide lo sventurato giovane che teneva tra mano una revolletta. Insospettito, non volle andar oltre, scusandosi col dire che il cavallo non ne poteva più. Il povero giovane, disceso, s'avviò di tutta fretta verso il Cimitero e giunto al crocicchio che lo stradone a quel conducente fa colla strada che mena ai casali del Cormor e colla stradicciuola per Udine, postosi sul fosso costeggiante lo stradone, all'angolo settentrionale fra questo e la stradicciuola ricordata, sparò due colpi alla bocca e giacque freddo, sanguinoso cadavere.

Il brumista aveva avvertito de' suoi sospetti un signore di cui non ricordiamo il nome; ma questi non arrivò che a constatare il terribile fatto.

Il B. era presso ai trent'anni, essendo nato il 23 maggio 1852. — Il pensiero della morte egli deve averlo lungamente accarezzato — e lo prova il fatto che indosso non gli si rinvennero né orologio, né portamonti, da lui forse lasciati in casa. Gli si trovarono 20 centesimi; una lettera da Bremo di un suo amico, certo Mocenigo; e la minuta di lettera da lui scritta ancora il 5 marzo ad una signora Anna, — minuta che lascerebbe sospettare la causa del suicidio esser l'amore.

Si miseranda fine d'un giovane gentile ed amato commosse l'intera cittadinanza.

Conte Giacomo de Concina.

Quest'oggi tra noi estinguendosi una nobile vita, quella del conte Giacomo de Concina di San Daniele del Friuli, lasciando lunga eredità di affetti, di care memorie e di compianto alla sua desolata famiglia, ai parenti ed agli amici.

Era nato in Udine il 22 marzo 1822 dal conte Giacomo, cavaliere gerosolimitano e marchese Romano, e dalla contessa Maria Teresa de Prandi di

Trieste. Per la sua educazione passò successivamente a Roma, Vienna, Udine e Padova nella qual ultima città attese agli studi legali dovrà interrompere per assumere l'amministrazione dei suoi beni, nella quale diò prova di saggia economia e di particolare benevolenza verso i suoi dipendenti che lo trovarono sempre pietoso nella loro necessità.

Alternò le cure domestiche con frequenti viaggi d'istruzione in Italia e fuori, rivolgendo i suoi studi alle lingue ed alle belle arti, delle quali fu sempre appassionato amatore e non ultimo cultore.

Sposatosi nel 1859 alla egregia donna contessa Teresa Florio, questa lo rese padre di due figlie ed un figlio che crescono degni de' virtuosi esempi loro dati dai genitori.

Nel 1866 il conte Concina fu il primo Sindaco di S. Daniele sotto il nazionale Governo e diresse con senso ed amore l'amministrazione del tanto a lui dietito paese, finché cedette ad altri il non facile carico, per poter con indipendenza maggiore dare il suo voto nel Consiglio.

Né rifiutossi con ciò di accettare pubbliche mansioni, anzi con distinteresse e solerzia le esercitò, distinguendosi specialmente come direttore dell'Ospitale di S. Daniele nel sovrintendere alla riduzione del locale a quell'uso acquistato. Sempre zelante del decoro della sua patria, favorì tutto quello che poteva contribuire a migliorarne le condizioni. Amante di cose antiche, accrebbe la collezione artistica già esistente nel suo palazzo di San Daniele con interessanti oggetti.

Riuni con pazienza una serie di Genealogie di famiglie friulane illustrandole con disegni di medaglie, sigilli, stemmi e colle vedute dei castelli da lui artisticamente delineati.

Mentre attendeva all'educazione dei figli, inesorabile morbo lo colse e dopo alcuni mesi di malattia sopportata colla più eroica rassegnazione, circondato dalla Famiglia che tanto amava, moriva cristianamente alla mattina di oggi 15 aprile dopo aver colla più serena calma disposto di ogni sua cosa e dato l'ultimo addio ai suoi cari.

Fu il Concina uomo probo, giusto e leale, buon marito, affezionato padre, sincero amico e la sua memoria sarà sempre ricordata e benedetta e dalla sua diletta Famiglia e da quanti lo conobbero.

Udine, 15 aprile 1852. *Un amico.*

MEMORIALE PEI PRIVATI

Vendita di piante. Si ricorda a chi può averne interesse che Domenica 16 corr. alle ore 11 aut. presso l'Ufficio Tecnico Municipale saranno aggiudicati, per trattativa privata, al miglior offerente gli alberi da estirpare sulla Ghiacciaia Comunale.

FATTI VARI

Lo studio indefeso. Considerando il numero infinito di malattie umorali che affliggono l'umanità e la quasi totale deficienza di rimedi opportuni a depurare il sangue, il cav. Mazzolini incominciò pazientemente a studiare la virtù dei depurativi, sia dei più cogniti e recenti sia anche degli antichi. Un tale studio lo portò alle conseguenze che taluno dei così detti depurativi non avevano alcuna efficacia e che altri ne avevano più o meno a seconda di diverse circostanze. Osservò ancora che la forza di certi depurativi coercede oltremodo se venivano iasieme combinati e che la parte depurativa di essi si poteva separare mediante operazioni chimiche del resto delle sostanze inutili con le quali essa era naturalmente unita. Cotali principi estrarriti dopo lunghi studi giunse a poterli ricevere in un sol corpo, e formarne un solo estratto con cui formò uno sciroppo che dalla sostanza principale in esso contenuto chiamò sciroppo di Pariglina composto. Incominciò a farne uso in certi vecchi erpeti ed ebbe la soddisfazione di poterli guarire. Da allora in poi lo sciroppo di Pariglina cominciò sempre più ad acquistar credito specialmente nella cura delle malattie erpetiche anche di vecchia o vecchissima data. L'applicò quindi alla cura delle malattie acquisite e scrofolicose con eguali risultati e finalmente anche negli inquinamenti del sangue proveuienti dall'abusus dei mercuriali che furono presto vinti. Di maniera che ora è ritenuto da tutti come il migliore depurativo del sangue. Esso si vende in Roma nello Stabilimento Chimico Farmaceutico del cav. Mazzolini in via delle Quattro Fontane n. 18, e presso le principali farmacie d'Italia.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla farmacia di G. Commissati.

ULTIMO CORRIERE

— A Lievin (Francia) è avvenuta un'esplosione in una miniera. Sonovi 8 morti.

Scioperi

— È imminente lo sciopero generale negli stabilimenti metallurgici della Loira in Francia.

Fu cominciato a Firminy. Ci fu qualche disordine.

Austria e Rumenia.

— Telegrafarono da Bucarest che ricomincia l'agitazione contro l'Austria ed Ungheria in cause della questione danubiana.

I giornali rumeni dicono che la Rumenia non vuol vendersi né lasciarsi intimidire.

Se deve soccombere soccomberà degna ma solo in seguito alla forza. Soggiungono che se per isventura oggi i rumeni soccomberanno colle armi in mano, risorgeranno domani.

Italia ed Egitto.

— Cairo, 14. Confermata la notizia che il consiglio dei ministri ritornando sulla prima deliberazione, circa ad Assab, abbia risoluto di rimettersene alla decisione della Porta. Questa nuova deliberazione è qui considerata come effetto dell'accortato accordo fra l'Italia e l'Inghilterra e del fermo atteggiamento del governo italiano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 14. L'ordine fu ristabilito a Santander, e a Malaga; la Camera continua a discutere il trattato con la Francia.

Parigi 14. La Repubblica francese dice: la voce di una alleanza della Germania con la Svezia commosse il regno scandinavo.

Tunisi 14. Il colonnello Jamais è giunto alla frontiera della Tripolitania. Le colonne volanti cercano alla frontiera un punto strategico per costruirvi una fortezza. Il Bey riuscì di accordare la libertà a Tejeb.

ULTIME

Parigi 14. Il deputato Cuneo d'Ornano prepara un'opera sull'Italia, le sue istituzioni politiche, civili, militari e finanziarie. Ornano è nato a Roma; è grande amico dell'unità italiana.

Pietroburgo 24. Jomini fu nominato segretario di Stato agli esteri.

Avvennero tumulti antisemiti in parecchie località della Podolia, specialmente a Balta. Le truppe hanno ristabilito l'ordine; furono fatti molti arresti.

Tilsit 14. Circolano rumors secondo cui Lobanoff e Koslowksi e Loris Metikoff furono ultimamente chiamati a Pietroburgo.

La *Deutsche Petersburger Zeitung* annuncia che la chiamata di Lobanoff si accorda con importanti cambiamenti nel ministero dell'interno.

In Egitto

Cairo 14. Quattro impiegati europei del ministero delle finanze furono catturati improvvisamente.

Una circolare del ministero delle finanze agli imprenditori domanda che usino la lingua araba nella corrispondenza col ministero.

Londra 14. Il Times ha da Alessandria: I sintomi di malcontento nella popolazione, di insubordinazione nell'esercito aumentano.

Le truppe di Damata liberarono un ufficiale arrestato.

Alessandria 14. Un migliaio di Beduini provenienti dalla Siria giunse ad Onday. Il governo egiziano li sorveglia.

I briganti ricompajono

Palermo 14. Il giornale lo Statuto annuncia che a Sciai fu sequestrato dai briganti il signor Notarbartolo, già sindaco di Palermo. Aggiunge che i briganti erano in numero di cinque, dei quali quattro travestiti da bersagliere e uno da carabiniere.

Garibaldi a Palermo

Palermo 14. Garibaldi oggi ha visitato la chiesa di Santo Spirito fuori di Palermo.

Quirì è stata offerta al generale un'altra magnifica corona dai giovani studenti, portante la iscrizione: I nostri padri insegnarono a cacciare i tiranni.

Il generale ha detto agli studenti che si riteneva come palermitano.

Gli ha risposto La Loggia, che gli ha pure presentata la medaglia d'oro in nome del Comitato promotore della commemorazione del Vespro.

Al ritorno da Santo Spirito è stato offerto al generale un rinfresco al palazzo Ugo delle Favare.

Domani sera avrà luogo una serenata in onore di Garibaldi, il quale partirà per Caprera domenica di mattina alle ore sette.

Fiera ed esposizione

Verona 14. La fiera ed oncologica ed esposizione di vini, olio e macchine per la viticoltura ed oleificio sono oggettivamente riuscite. Il concorso degli ospitatori e dei visitatori è animato.

Il deputato Toaldi fu eletto presidente della Giuria ed il prof. Negri segretario.

Domani avrà luogo il giudizio definitivo dei giurati sui vini e sugli olii e sottoposti, e domenica seguirà la distribuzione dei premi.

Le finanze austriache

Vienna 14. I fagioli del mattino constatano lo splendido successo ottenuto dal ministro delle finanze nel collocamento della rendita, operatosi ieri; gli stessi giornali dell'opposizione ammtonano avere la direzione delle finanze ogni motivo di essere soddisfatta del risultato di ieri.

GAZETTINO COMMERCIALE

Caffè. Trieste, 14. Il mercato perdura in calma, con limiti assai di dettaglio, a prezzi invariati.

Zuccheri. Trieste, 14. In seguito alle favorevoli notizie pervenute dai principali mercati, il miglioramento continua anche in quest'ultima ottava, facendo nuovi progressi. Affari animati; l'aumento ne prezzi fu di mezzo a tre quarti di florino. Oggi pure mercato fermo, con prezzi invariati.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 15 aprile.

Bendita italiana 92.52; serali —

Napoleone d'oro 20.64; —

VIENNA, 15 aprile.

Londra 120.15; Argento 77.20; Nap. 9.62; 1/2 Rendita austriaca (carta) 77.85; Id. nazionale 94.70.

PARIGI, 15 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90.20.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Il Sindaco del Comune di Povoletto

Avvisa

A tutto aprile corr. è aperto il concorso a questa condotta medica, che dovrà prestarsi gratuitamente per poveri verso l'annua retribuzione di L. 1800. All'uppo si richiedono il diploma di laurea e le fedine.

Povoletto, addì 4 aprile 1882.

Il Sindaco, G. B. Fabris.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN

